



FISAC

Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito

Rappresentanza Sindacale Aziendale

Carivit Spa

CGIL

A tutto il personale

Bollettino dal fronte n.1

Ormai la situazione nelle filiali è tale che i nostri volantini devono essere per forza catalogati come bollettini di guerra; finora siamo riusciti ad evitare morti e feriti ma la tensione allo sportello ormai è sfociata in insulti e male parole rivolte agli incolpevoli cassieri.

Incolpevoli perché stanno lavorando in condizioni intollerabili, con file continue e interminabili che spesso costringono ad andare oltre il normale orario di apertura sportelli.

Tutto questo accade per colpa di una gestione cieca ed irresponsabile del personale.

Cieca perché non vede quello che è sotto gli occhi di tutti, cioè che nella rete manca il personale per poter affrontare sia il continuo afflusso di clienti sempre più esasperati che le mille incombenze che non risultano ma che vanno comunque eseguite.

Irresponsabile perché non ci si rende conto come, in queste condizioni, sia impossibile attuare qualsiasi forma di contatto con la clientela che arriva allo sportello ormai sfinita da un'ora di fila e che non solo non vuole parlare di eventuali altri prodotti ma sbraita contro il cassiere se quest'ultimo si azzarda a dire due parole in più al cliente che la precede. E' chiaro che, se il cassiere non può svolgere il suo lavoro di consulenza al cliente, si aggrava anche la posizione dei gestori che devono lavorare in continua emergenza.

Questo rende impossibile la pianificazione di qualsivoglia iniziativa perciò il mancato raggiungimento degli obiettivi ricade tutto sulle spalle dell'azienda!

Questa azienda non sostituisce i colleghi assenti per infortunio (pur ricevendo i rimborsi dall' Inail per gli stipendi erogati), non sostituisce in colleghi in aspettativa non retribuita (pur non pagandoli) e lascia che lo sfortunato collega di turno scoppi senza batter ciglio.

Il tutto è aggravato dai continui messaggi, nemmeno tanto velatamente intimidatori, che vengono fatti pervenire a chi cerca di non uscire matto di fronte ad una simile situazione.

Per tutelarci dobbiamo tutti cominciare sul serio ad attenersi scrupolosamente alle norme che regolano l'orario di lavoro e soprattutto l'orario di sportello.

Per l'ennesima volta, cari colleghi, ricordiamo che la pausa pranzo è obbligatoria, che la cassa va chiusa improrogabilmente all'una e trenta e alle sedici e quindici e che lo straordinario va richiesto per iscritto dall'azienda e deve essere "straordinario" per davvero.

Ci dicono sempre che viviamo in momenti difficili, ma per chi si aumenta il già fin troppo elevato stipendio di 300.000 euro e via via scendendo fino a chi si becca premi da decine di migliaia di euro forse non sono poi così difficili.

Come abbiamo avuto modo di dire una volta ad un direttore generale (ovviamente inascoltati!) ci sono due modi per risolvere questi problemi: il primo è potenziare le filiali e l'altro è perdere clienti.

L'azienda ha scelto la seconda via!!!

Saluti a tutti.

Viterbo 10 maggio 2012

**Rsa Fisac Cgil
Carivit SpA**